

Newsletter

Published by The Embassy of the Republic of China (Taiwan) to the Holy See

www.taiwanembassy.org/va

vat@mofa.gov.tw

@TW_HolySee

Taiwan in Holy See

3rd issue, 2022

Editor: Begonia Tsai



PRESIDENT TSAI DEFENDS PEACE IN THE TAIWAN STRAIT PRESIDENTE TSAI DIFENDE LA PACE NELLO STRETTO DI TAIWAN

Following the visit of US House Speaker Nancy Pelosi to Taiwan on August 2-3, 2022, Communist China launched multiple ballistic missiles and conducted military drills in waters around Taiwan in provocation. "Facing deliberately heightened military threats, Taiwan will not back down. We will... continue to hold the line of defence for democracy," said President Tsai Ing-wen. She also emphasized that peace in the Taiwan Strait is a shared responsibility of everyone in the region, and Taiwan is doing its best to uphold the cross-strait status quo and remains open to a constructive dialogue.



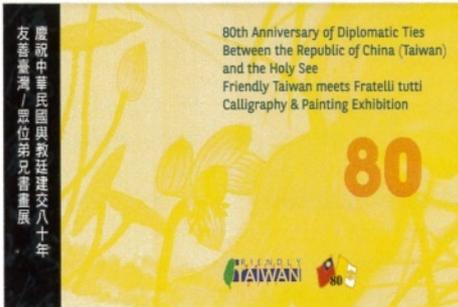
In seguito alla visita della Presidente della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti Nancy Pelosi a Taiwan il 2 e il 3 agosto u.s., la Cina comunista ha lanciato per provocazione diversi missili balistici e condotto esercitazioni militari nelle acque intorno a Taiwan. "Taiwan non si tirerà indietro di fronte alle crescenti minacce militari. Continueremo a mantenere la linea di difesa della democrazia", ha affermato la Presidente Tsai Ing-wen, sottolineando come la pace nello Stretto di Taiwan sia una

responsabilità condivisa nella regione e Taiwan stia facendo il possibile per mantenere lo status quo nello Stretto e restare aperta ad un dialogo costruttivo.

(Continued on page 12)

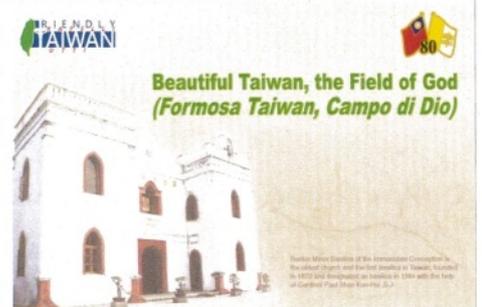
(Continua a pag. 12)

TAIWAN AND THE HOLY SEE: 80 YEARS OF CORDIAL RELATIONS TAIWAN E LA SANTA SEDE: 80 ANNI DI RELAZIONI CORDIALI



For the 80th Anniversary of diplomatic ties between R.O.C. (Taiwan) and the Holy See, the Embassy hosted a series of activities, including the Calligraphy and Painting Exhibition and the evangelization conference.

Per l'80 anniversario delle relazioni diplomatiche tra la R.O.C. (Taiwan) e la Santa Sede, l'Ambasciata ha organizzato diverse attività, comprese la Mostra di calligrafia e pittura e la Conferenza sull'evangelizzazione.



(Continued on pages 6-7)

Continua alle page 8-9)

POPE FRANCIS DEFENDS PEACE AND RELIGIOUS FREEDOM PAPA FRANCESCO DIFENDE PACE E LIBERTÀ RELIGIOSA

On June 1, 2022, Mr. Chien-ming Huang, the founder and chairman of the Permanent Peace Partnership (PPP), attended the general audience along with former Ambassador of Taiwan to the Holy See Dr. Chou-seng Tou.

During the audience, they had the chance to personally greet the Pope and brief him on the objective of the PPP. The Holy Father agreed with the noble mission and encouraged everyone to work together to defend peace and religious freedom. Then, he blessed the PPP key symbolizing the "Permanent Peace Standards."

(Continued on page 3)

Il 1 giugno 2022, il Sig. Chien-ming Huang, fondatore e presidente del Partenariato Permanente per la Pace (PPP), ha assistito all'udienza generale insieme all'ex Ambasciatore di Taiwan presso la Santa Sede, il Dr. Chou-seng Tou.



Durante l'udienza, i due hanno avuto modo di salutare personalmente il Papa e di presentare brevemente lo scopo del PPP. Il Santo Padre ha condiviso e elogiato la sua nobile missione incoraggiando le persone a collaborare per salvaguardare la pace e la libertà religiosa. Ha poi benedetto la chiave del PPP simbolo degli "Standard di pace permanente".

(Continua a pag. 3)



PRESIDENT TSAI PRAISES THE CATHOLIC CHURCH IN TAIWAN *PRESIDENTE TSAI ELOGIA LA CHIESA CATTOLICA A TAIWAN*

On July 14, 2022, President Tsai Ing-wen attended the celebration of the 70th anniversary of the arrival of the Camillian missionaries in Taiwan.

President Tsai delivered her remarks at a gathering held in Yilan County. The President expressed gratitude to the Catholic Church and retraced the beginning of Camillian missionaries in Luodong, where the Saint Mary's Hospital, a small one-story building with 12 beds providing medical care to the local people, was established by the religious order in 1952. Over the years, the small facility was turned into a large hospital comprising four buildings with a total of 663 beds.

The President then pointed out the global challenges brought by the pandemic and praised Taiwan for being able to keep the virus under control and creating a "circle of goodness" internationally. She mentioned the case of Camillian Fr. Giuseppe Didone as an example. The missionary arrived in Taiwan in the 1960s and, thanks to his dedicated service to the most vulnerable, he was able to help his compatriots affected by the pandemic in Italy by making a plea to Taiwanese people. This inspired outpouring of donations. The Taiwanese people were more than willing to give, as they were truly touched by what the Catholic missionaries have done for Taiwan.

Tsai also reminded the attendees of the Taiwan government countless donations of masks and anti-pandemic materials to countries severely affected by COVID-19 and the "friendship vaccines" donated to Taiwan by like-minded countries.

President Tsai concluded her speech by inviting all brothers and sisters to continue to assist those in need, and pray to God for protecting Taiwan and the world.

The Archbishop of Taipei Thomas Chung An-zu, the Provincial Superior of the Camillians in Taiwan, and over 200 Camillian fathers and sisters attended the ceremony which featured the wonderful performance of the Lan Yang Dancers Troupe established in 1966 by Fr. Gian Carlo Michelini.

Il 14 luglio 2022, la Presidente Tsai Ing-wen ha partecipato alla celebrazione per il 70° anniversario dell'arrivo dei missionari camilliani a Taiwan.

La Presidente Tsai è intervenuta ufficialmente nel corso di un incontro avuto luogo nella contea di Yilan. Rivolgendosi ai presenti, la Presidente ha ripercorso gli inizi missionari dei camilliani a Luodong, dove nel 1952 l'ordine religioso ha istituito il Saint Mary's Hospital, un edificio inizialmente composto da un piano con 12 posti letto per fornire cure mediche alla popolazione locale. Negli anni, la modesta struttura si è poi trasformata in un grande ospedale con quattro padiglioni e un totale di 663 posti letto.

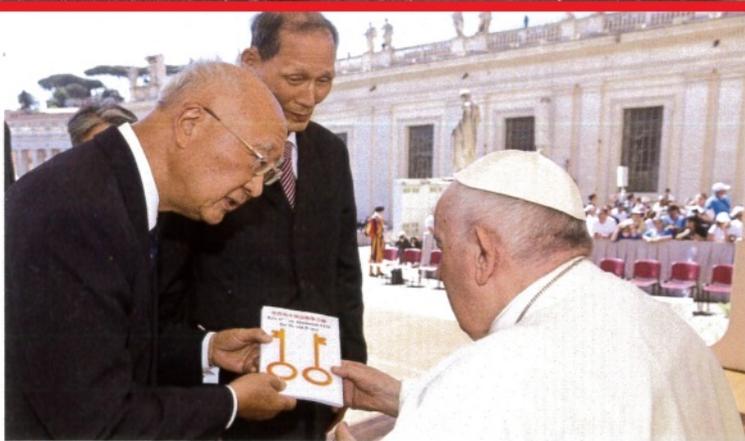
La Presidente ha quindi sottolineato le sfide globali generate dalla pandemia, rivendicando come Taiwan sia riuscita a contenere il virus e a creare un "cerchio del bene" sul piano internazionale, prendendo ad esempio il caso del sacerdote camilliano Giuseppe Didone. Approdato a Taiwan negli anni '60, il missionario, grazie ai servizi resi a favore dei più vulnerabili, ha potuto aiutare i suoi compatrioti in Italia colpiti dal coronavirus rivolgendosi al popolo taiwanese. L'appello ha prodotto una vera e propria ondata di donazioni, poiché la popolazione era più che disposta a restituire quanto ricevuto, realmente commossa da tutto quello che i missionari cattolici hanno fatto per Taiwan.

Tsai ha anche ricordato ai partecipanti le innumerevoli donazioni di mascherine e di altro materiale antipandemico ai paesi gravemente colpiti dal COVID-19 da parte del Governo di Taiwan e i "vaccini dell'amicizia" donati a Taiwan da quei paesi che condividono valori comuni.

La Presidente Tsai ha concluso il suo intervento invitando tutti i fratelli e le sorelle a continuare ad assistere i bisognosi e a pregare Dio per la salvaguardia di Taiwan e del mondo.

L'Arcivescovo di Taipei Thomas Chung An-zu, il Superiore provinciale dei camilliani di Taiwan e oltre 200 tra sacerdoti e suore camilliane hanno partecipato alla cerimonia che ha avuto come attrazione principale la meravigliosa esibizione della compagnia di danza Lan Yang Dancers Troupe fondata da P. Gian Carlo Michelini nel 1966.





SEEKING THE KEY TO A PEACEFUL WORLD ALLA RICERCA DELLA CHIAVE PER UN MONDO PACIFICO

(Continued from page 1)

On May 30, 2022, they made a courtesy call to Secretary of State Cardinal Pietro Parolin.

During the cordial meeting, former Amb. Tou expressed his appreciation to the Secretary of State for the friendship built during his mission to the Holy See. Mr. Huang then introduced the Permanent Peace Partnership (PPP) organization and outlined its mission: affirming the greatness of nature and freedom, the great rejuvenation of world democracy, and the great achievement of human rights in the world. According to Huang, humanity has only two paths: peace or destruction. Peace is life, the truth and the way, while the endless development of destructive weapons by humans is consuming the earth's resources and causing environmental pollution and damage.

Both guests affirmed the need for mankind to have a set of peaceful constitutional standards that is universally applicable and unquestionable for all generations.

(Continua da pag. 1)

Il 30 maggio 2022, i due si sono recati in visita dall'Em.mo Segretario di Stato il Cardinale Pietro Parolin.

Durante l'incontro di natura cordiale, l'ex Ambasciatore Tou ha espresso il suo profondo apprezzamento nei confronti del Segretario di Stato per l'amicizia instaurata nel corso della sua missione presso la Santa Sede. Il Sig. Huang ha poi presentato il Partenariato per la pace permanente (PPP) delineandone la missione: affermare la maestosità della natura e della libertà, il grandioso ringiovanimento della democrazia mondiale e l'insigne conquista dei diritti umani nel mondo. Secondo Huang, l'umanità ha solo due strade: pace o distruzione. La pace è la vita, la verità e la via, mentre lo sviluppo infinito di armi distruttive da parte dell'uomo sta consumando le risorse della terra arrecando danni e inquinamento ambientale.

I due ospiti hanno affermato la necessità per l'umanità di dotarsi di un insieme di norme costituzionali a tutela della pace che siano universalmente applicabili e indiscutibili per tutte le generazioni.

CATHOLIC CHURCH CELEBRATES INDIGENOUS PEOPLES DAY IN TAIWAN CHIESA CATTOLICA CELEBRA GIORNATA DEI POPOLI INDIGENI A TAIWAN

The Kaohsiung Diocese in southern Taiwan hosted the 16th Indigenous Peoples Day on Aug. 1. The day celebrates the official naming of Taiwan's aboriginal communities as "indigenous peoples" on July 18, 1997, and the constitutional recognition of ethnic communities as the country's original inhabitants. Bishop Norbert Pu of Chiayi concelebrated a thanksgiving Mass with Bishop Peter Cheng-chung Liu of Kaohsiung.

Dressed in traditional colorful costumes, hundreds of ethnic indigenous people in Taiwan sang songs, danced, and prayed together as they joined a church-sponsored celebration to mark the jubilee of constitutional recognition of their rights. A major highlight of the day was the singing of an ancient folk song in the ethnic Paiwan language by each of the ethnic groups.

Il 1 agosto, la Diocesi di Kaohsiung nella parte meridionale di Taiwan ha organizzato la 16[°] Giornata dei popoli indigeni. La festa commemora la denominazione ufficiale delle comunità aborigene taiwanesi come "popoli indigeni" del 18 luglio 1997 e il riconoscimento costituzionale delle comunità etniche come abitanti nativi. Mons. Norbert Pu, Vescovo di Chiayi, ha concelebrato una Messa di ringraziamento con Mons. Peter Cheng-chung Liu, Vescovo di Kaohsiung.

Centinaia di indigeni taiwanesi, in colorati abiti tradizionali, hanno cantato, ballato e pregato insieme mentre partecipavano a un evento patrocinato dalla chiesa per celebrare il giubileo del riconoscimento costituzionale dei loro diritti. La performance di un'antica canzone popolare nella lingua aborigena Paiwan da parte di ciascuno dei gruppi etnici ha rappresentato uno dei momenti salienti della giornata.





THE 10TH WORLD MEETING OF FAMILIES: SHARING TAIWAN'S EXPERIENCE 10° INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE: L'ESPERIENZA DI TAIWAN

"Be the seed of a more fraternal world! Be families with big hearts. Be the welcoming face of the Church! And please pray, always pray!" called Pope Francis during his message to the 10th World Meeting of Families (WMF) 2022.

Organized by the Dicastery for Laity, Family, and Life, the meeting took place in Rome from June 22-26, and focused on the theme: "Family love: a vocation and a path to holiness" to emphasize family love as a vocation and as a way to holiness in order to understand and share the profound and salvific meaning of family relationships in daily life.

The gathering was attended by around 2,000 families from 120 nations around the world, including three representative families from Taiwan, who gave testimonies about their joys, sorrows, experiences and struggles of marriage and parenting.

Bishop John Lee Keh-mien, President of the Taiwan Bishops' Conference, led an 11-member delegation to the Vatican. They actively participated in prayer meetings, formation activities, testimonies, and celebrations to listen to the different voices of the Church and learn how to better serve and support families in all of their beauty and diversity.

Professor Clare Jiayann Yeh, Founder and Director of the Pastoral Office for Marriage and the Family of the Taiwan Regional Episcopal Conference, as well as advisor of the above Dicastery, shared her experience and the significance of pastoral care for the family.

Bishop Lee and his delegation left Rome inspired and encouraged by what they had seen, heard, and the people they had met, as well as the fruitful initiatives growing all over the world in the service of marriage and family.

The World Meeting of Families, usually held every three years, was instituted by St. Pope John Paul II in 1994. It is part of the current synodal path of the Church.

"Siate il seme di un mondo più fraterno! Siate famiglie dal cuore grande! Siate il volto accogliente della Chiesa! E per favore pregate, sempre pregate!" ha esortato Papa Francesco durante il messaggio per il 10° Incontro Mondiale delle Famiglie 2022.

Incentrato sul tema: "L'amore familiare: vocazione e via di santità" per sottolineare l'amore familiare come vocazione e come una via alla santità per comprendere e condividere il senso profondo e salvifico delle relazioni familiari nella vita quotidiana, l'incontro organizzato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita si è svolto a Roma dal 22 al 26 giugno.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 2.000 famiglie provenienti da 120 nazioni in tutto il mondo, comprese tre famiglie rappresentative di Taiwan che hanno testimoniato le loro gioie, dolori, esperienze e sfide legate al matrimonio e alla genitorialità.

Il Vescovo John Lee Keh-mien, Presidente della Conferenza Episcopale di Taiwan, ha guidato una delegazione di 11 membri in Vaticano, assistendo attivamente a incontri di preghiera, attività di formazione, testimonianze e celebrazioni per ascoltare le diverse voci della Chiesa e per imparare a servire e a sostenere in modo più idoneo le famiglie in tutta la loro bellezza e diversità.

La Prof.ssa Clare Jiayann Yeh, Fondatrice e Direttrice dell'Ufficio Pastorale per il Matrimonio e la Famiglia della Conferenza Episcopale Regionale di Taiwan, nonché consulente del suddetto Dicastero, ha condiviso la sua esperienza e il significato della pastorale familiare.

Mons. Lee e la sua delegazione hanno lasciato Roma ispirati e incoraggiati da tutto ciò che avevano visto e sentito, dalle persone che avevano incontrato, nonché dalle iniziative costruttive che crescono in tutto il mondo al servizio del matrimonio e della famiglia.

L'Incontro Mondiale delle Famiglie, solitamente con cadenza triennale, fu istituito da Santo Giovanni Paolo II nel 1994 ed è parte integrante del cammino sinodale della Chiesa.





BUDDHISTS AND CHRISTIANS FOR A CULTURE OF ENCOUNTER **BUDDISTI E CRISTIANI PER UNA CULTURA DELL'INCONTRO**

On June 17, 2022, the Vatican's Dicastery for Interreligious Dialogue and the Pontifical Urbaniana University co-hosted a conference on "Friendship between Buddhists and Christians for a Culture of Encounter" at the university.

The dialogue brought together more than 200 people representing different countries, among them academics, scholars, and members of interreligious groups.

In his opening remarks, Cardinal Miguel Ángel Ayuso Guixot, Prefect of the Dicastery of Interreligious Dialogue, pointed out that the papal encyclical "Fratelli tutti" calls for interfaith exchanges and friendship and expressed the hope that all religions will display a spirit of fraternity to promote world peace.

Ambassador Lee praised Taiwan as a beacon of religious freedom as well as a country with a rich religious diversity and a long tradition of interfaith dialogue. He then introduced Venerable Chueh Yun, the Superintendent of Geneva Buddhist Conference Center of Fo Guang Shan (FGS), the largest Buddhist monastery in Taiwan with over 200 branch temples throughout the world.

Ven. Chueh Yun delivered an address encouraging friendship and mutual understanding between the two religions. In particular, the Master recalled the deep friendship between Master Hsing Yun, Fo Guang Shan's founder, and the late Cardinal Paul Shan, as well as the interactions between Fo Guang Shan and Catholic institutions.

Other speakers included Secretary Indunil Kodithuwakku and Under-Secretary Paulin Kubuya of the Dicastery, and Somdet Phra Ariyavongsaganana, the Supreme Buddhist Patriarch of Thailand.

The participants recognized that the conference has been an important milestone in fostering a culture of encounter and dialogue between Buddhists and Christians in a world of indifference, at a time of conflict and social unrest.

Ven. Chueh Yun was also invited to the meeting of the "Transatlantic Policy Network on Religion and Diplomacy" organized by the Order of Malta.

Il 17 giugno 2022, il Dicastero per il Dialogo Interreligioso e la Pontificia Università Urbaniana hanno organizzato un convegno sul tema "Amicizia tra Buddisti e Cristiani per una cultura dell'incontro" che si è tenuto presso l'università.

Il dialogo ha riunito più di 200 persone in rappresentanza di diversi paesi, tra cui accademici, studiosi e gruppi interreligiosi.

Nel suo discorso introduttivo, il Cardinale Miguel Ángel Ayuso Guixot, Prefetto del Dicastero, ha sottolineato come l'enciclica papale "Fratelli tutti" inviti allo scambio interreligioso e all'amicizia, esprimendo l'auspicio che tutte le religioni manifestino uno spirito di fraternità per favorire la pace nel mondo.

L'Amb. Lee ha dipinto Taiwan come un faro per la libertà religiosa, una nazione che vanta una ricca diversità religiosa e una lunga tradizione di dialogo tra le diverse fedi. Ha quindi presentato al pubblico il Venerabile Maestro Chueh Yun, Sovrintendente del Centro di Conferenze Buddhiste di Ginevra di Fo Guang Shan (FGS), il più grande monastero buddista di Taiwan con oltre 200 templi in tutto il mondo.

Nel suo intervento, il Ven. Chueh Yun ha incoraggiato l'amicizia e la comprensione reciproca tra le due religioni rammentando, in particolare, la profonda amicizia maturata tra il Maestro Hsing Yun, fondatore di Fo Guang Shan, e il compianto Cardinale Paul Shan, nonché i rapporti tra Fo Guang Shan e le istituzioni cattoliche.

Il Segretario Indunil Kodithuwakku e il Sottosegretario Paulin Kubuya del Dicastero e Somedet Phra Ariyavongsaganana, Patriarca supremo dei buddisti thailandesi, erano tra i relatori del convegno.

I partecipanti hanno preso atto che la conferenza ha rappresentato un traguardo importante nella promozione di una cultura dell'incontro e del dialogo tra buddisti e cristiani in un mondo caratterizzato dall'indifferenza e in un periodo funestato da conflitti e disordini sociali.

Il Ven. Chueh Yun è stato anche invitato alla riunione del "Transatlantic Policy Network on Religion and Diplomacy" organizzata dall'Ordine di Malta.





“FRIENDLY TAIWAN MEETS FRATELLI TUTTI” CALLIGRAPHY & PAINTING EXHIBITION “FRIENDLY TAIWAN INCONTRA FRATELLI TUTTI” MOSTRA DI CALLIGRAFIA E PITTURA



Ambassador Matthew Lee and Cardinal Gianfranco Ravasi of the Dicastery for Culture and Education opened the calligraphy and painting exhibition on Friday, July 1, 2022, marking the 80th anniversary of diplomatic ties between the Republic of China (Taiwan) and the Holy See.

“Despite the differences between the Eastern and Western writing system, both the Vatican and Taiwan maintain the cultural tradition of transmitting the faith through artistic writing” said Ambassador Lee.

Inspired by the Pope’s “Culture of Encounter,” the exhibition features 18 religious calligraphy and 12 calligraphic ink painting works created by well-known Taiwanese American artists Maw Chyuan Wang and Karen Shee.

The art display shows the extent to which the ancient and revered art of calligraphy has been refreshed with great vitality and imagination and provides a colorful and unexpected insight into the Laudato si’ and Fratelli tutti encyclicals and biblical verses.

Cardinal Ravasi collaborated with artist Karen Shee by offering a practical demo of calligraphy using the ink and brush to write “Fratelli tutti”, in Italian and Mandarin, on the Embassy’s official parchment, together with their signature and personal seal. After the demo, many guests put their signature on the parchment as a sign of commemoration of the event, thus creating a really original “piece of artwork” as well as a memorable experience.

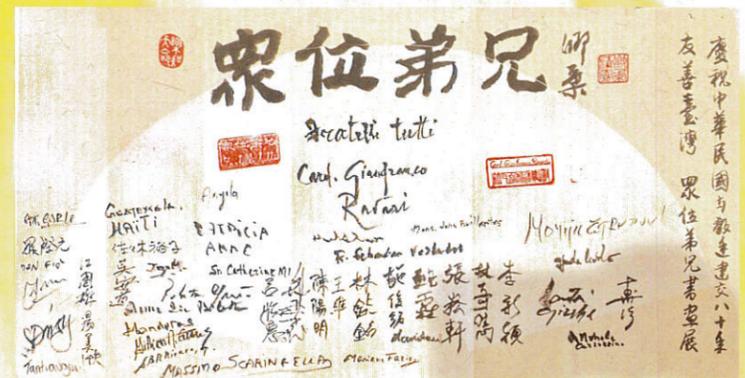
Il 1 luglio 2022, l’Ambasciatore Matthew Lee e il Cardinale Gianfranco Ravasi del Dicastero per la Cultura e l’Educazione hanno inaugurato la mostra di calligrafia e pittura per celebrare l’80mo anniversario delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica di Cina (Taiwan) e la Santa Sede.

“Malgrado le diversità esistenti tra il sistema di scrittura e le forme artistiche orientali e occidentali, sia il Vaticano che Taiwan mantengono la cultura di trasmettere la fede mediante la scrittura artistica” ha affermato l’Ambasciatore Lee.

Inspirata alla “Cultura dell’incontro” invocata spesso da Papa Francesco, la mostra presenta 18 opere di calligrafia religiosa e 12 dipinti a inchiostro calligrafico realizzati dai due noti artisti taiwanesi americani Maw Chyuan Wang e Karen Shee.

L’esposizione mostra fino a che punto l’antica e venerata arte calligrafica è stata rinnovata con grande vitalità e immaginazione per offrire spunti pittoreschi e inediti sulle encicliche papali Laudato si’ e Fratelli tutti e su alcuni versetti biblici.

Il Cardinale Ravasi ha collaborato con l’artista Karen Shee cimentandosi in una dimostrazione pratica di calligrafia usando il pennello e l’inchiostro per scrivere “Fratelli tutti”, in italiano e in mandarino, sulla pergamena ufficiale dell’Ambasciata, apponendovi poi la propria firma e il sigillo. Dopo la prova, gli ospiti hanno firmato la pergamena a ricordo dell’anniversario, dando vita a “un’opera” veramente originale e a un’esperienza memorabile.





BEAUTIFUL TAIWAN, FIELD OF GOD CONFERENCE ON EVAGELIZATION IN TAIWAN

FORMOSA TAIWAN, CAMPO DI DIO CONFERENZA SULL' EVANGELIZZAZIONE A TAIWAN



On July 11, 2022, the Embassy held a conference titled "Beautiful Taiwan, the Field of God" sharing the Catholic values and the evangelization experience in Taiwan to underline the 80 years of friendship between Taiwan and the Vatican guided by a path of fraternity, solidarity, and protection of the weakest and most vulnerable.

Ambassador Matthew Lee opened the conference, while Archbishop Protase Rugambwa, Secretary of the Dicastery for Evangelization, delivered the introductory address. The symposium saw the participation of PIME missionary Fr. Gianni Criveller, Camillian missionary Fr. Felice Chech, and the Under-secretary of the Dicastery for Interreligious Dialogue Fr. Paulin Batairwa Kubuya, three priests who had worked and lived in Taiwan for many years, thus mastering its culture and language. Prof. Peter Kuo Hsioung Chiang was the moderator.

In his introductory address, Archbishop Rugambwa explained how to spread the Gospel to the Taiwanese people, because Taiwan is "really a field of God." Fr. Crivelli summarized the Catholic mission on the island, underlying that, in Taiwan, "The Church is free and peaceful." Fr. Chech recounted his human journey in Taiwan at the service of the sick and the fruits it has produced. Last, Fr. Kubuya defined Taiwan as "A Land of Religious Diversity" since "different religious expressions co-exist in a rather harmonious way."

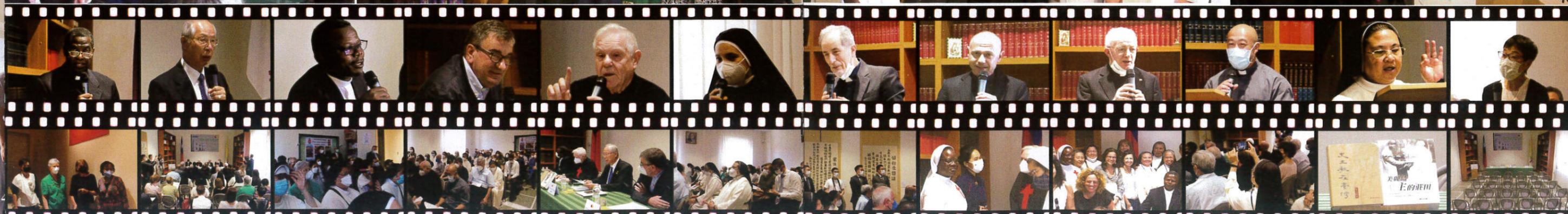
Members of different religious congregations contributed to the success of the conference by briefly sharing their inspiring testimonies in Taiwan full of great passion and faith and showing the significance and vitality of the Catholic church's century-long presence in Taiwan.

L'11 luglio 2022, la conferenza "Formosa Taiwan, Campo di Dio", organizzata dall'Ambasciata, si proponeva di condividere i valori cattolici e l'esperienza di evangelizzazione a Taiwan per mettere in risalto gli 80 anni di amicizia con il Vaticano, caratterizzati da un percorso di fraternità, solidarietà e di difesa dei più deboli e vulnerabili.

L'Ambasciatore Matthew Lee ha aperto la conferenza, mentre l'Arcivescovo Protase Rugambwa, Segretario del Dicastero per l'Evangelizzazione, ha pronunciato il discorso introduttivo. Il simposio ha visto la partecipazione del missionario del PIME P. Gianni Criveller, del missionario camilliano P. Felice Chech e del Sottosegretario del Dicastero per il Dialogo Interreligioso P. Paulin Batairwa Kubuya, tre sacerdoti che hanno prestato servizio e vissuto a Taiwan per molti anni, padroneggiandone la cultura e la lingua. Il moderatore è stato il Prof. Peter Kuo Hsioung Chiang.

Nel suo intervento, l'Arcivescovo Rugambwa ha spiegato come diffondere il Vangelo al popolo taiwanese, perché Taiwan è "davvero un campo di Dio". P. Crivelli ha riassunto la missione cattolica sull'isola, sottolineando che, a Taiwan, "la Chiesa è libera e pacifica". P. Chech ha raccontato ai presenti la sua esperienza umana a Taiwan al servizio dei malati e i risultati che ha prodotto. In ultimo, P. Paulin ha definito Taiwan come "Terra di diversità religiosa", poiché le "diverse espressioni religiose sembrano coesistere in modo piuttosto armonioso".

Membri di diverse congregazioni religiose hanno contribuito al successo della conferenza condividendo brevemente le loro testimonianze ispiratrici a Taiwan, piene di grande passione e di fede, e evidenziando il significato e la vitalità della presenza secolare della Chiesa cattolica sull'isola.



NEWS ROUND UP RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI NOTIZIE



Esteemed by all for his goodness, generosity, and human warmth, Spanish Jesuit missionary Andrés Díaz Rábago passed away in Taipei on June 15, 2022 at the age of 104. He served in Taiwan as a teacher and a doctor for over five decades. His humble and faithful service to the patients touched the heart of so many Taiwanese and spread the message of love into the Taiwanese society. He always shared in the joys and sorrows of all. Before his passing, he wrote a letter to his loved ones: "Thank you for your love which allowed me to reach heaven with abundant blessings and love. Don't be sad, rejoice in the Lord always. I will continue to send my love and blessing to each of you."

Stimato da tutti per la sua bontà d'animo, generosità e calore umano, il missionario gesuita spagnolo Andrés Díaz Rábago è morto a Taipei il 15 giugno 2022 all'età di 104 anni. Ha prestato servizio a Taiwan come insegnante e medico per oltre mezzo secolo. Il servizio umile e fedele a beneficio dei pazienti ha commosso molti taiwanesi e diffuso un messaggio d'amore all'interno della società. Ha sempre condiviso le gioie e i dolori di tutti. Prima di morire, ha scritto una lettera ai suoi cari: "Grazie per il vostro amore che mi ha permesso di andare in paradiso accompagnato da sentimenti di affetto e da abbondanti benedizioni. Non siate tristi, gioite sempre nel Signore. Continuerò a trasmettere a ognuno di voi il mio amore e le relative benedizioni".

On May 18, 2022, Ambassador Lee hosted a dinner in honor of 14 members of the Vatican Minor Penitentiary, including Fr. Vincenzo Cosatti, its Rector, and Taiwanese Father Giovanni Chiu. It was a mutually enriching experience as the informal dialogue and cordial exchange of thoughts enabled all to deepen personal contacts and friendships. The guests really enjoyed each other's company and the excellent food. They shared stories about their background and family.

Il 18 maggio 2022, l'Amb. Lee ha organizzato una cena in onore di 14 membri dei Penitenzieri Minori Vaticani, tra i quali P. Vincenzo Cosatti, il Rettore, e il sacerdote taiwanese P. Giovanni Chiu. L'evento conviviale è stato un'esperienza di arricchimento poiché il dialogo informale e il cordiale scambio di vedute hanno permesso ai presenti di approfondire i contatti personali e le amicizie. Gli ospiti hanno apprezzato la reciproca compagnia e l'ottimo cibo e hanno condiviso storie sul proprio passato e sulla famiglia.

Inspired by a genuine concern for others and following the "Friendly Taiwan" spirit, the Government of Taiwan has contributed to the successful development of the project designed by Fr. Edward Pracz, a chaplain in Kazuby and National Director of Catholic maritime charity Stella Maris in Poland, and Fr. Bruno Ciceri, Director of Stella Maris Internationalis. The project offers long-term hospitality to thirty-seven Ukrainian women refugees and their children (55 in total) at the Stella Maris Center, including the children's enrollment into an organized educational program.

Il governo di Taiwan ha contribuito alla riuscita del progetto formulato dal P. Edward Pracz, cappellano a Kazuby e Direttore nazionale del ministero marittimo caritatevole Stella Maris in Polonia, e dal P. Bruno Ciceri, Direttore di Stella Maris Internationalis, guidato da un autentico interesse per gli altri e alla luce dello spirito dello slogan "Friendly Taiwan". Il progetto prevede l'ospitalità a lungo termine a favore di trentasette donne rifugiate ucraine e dei loro figli (55 persone) presso il Centro Stella Maris, inclusa l'iscrizione dei bambini a un programma di istruzione strutturato.

On June 3, 2022, a Dragon Boat Festival celebration was held by the Embassy. Members of the Vatican Alumni Association of Fu Jen Catholic University, as well as priests and sisters who have previously worked in Taiwan gathered inside the Chancery. Ambassador Lee remarked that Taiwan continues to put into practice the teachings of both "Fratelli tutti" and "Laudato si'" by embracing fraternity and caring for our "Common Home" not only by words, but also by deeds, as evidenced by the newly purchased chairs made from 100 percent recycled materials to make the least impact on our planet.

Il 3 giugno 2022, l'Ambasciata ha celebrato il Festival delle barche drago con la riunione, nella Cancelleria, dei membri della Vatican Alumni Association dell'Università Cattolica Fu Jen e dei sacerdoti e suore che in passato hanno prestato servizio a Taiwan. L'Ambasciatore Lee ha osservato che Taiwan continua a mettere in pratica gli insegnamenti delle encicliche "Fratelli tutti" e "Laudato si'" abbracciando il valore della fraternità e prendendosi cura della nostra "casa comune" non solo a parole, ma anche con i fatti, come dimostrato dalle sedie appena acquistate e realizzate con materiali riciclati al 100% per incidere minimamente sul pianeta.



CATHOLICISM IN MAINLAND CHINA AT A GLANCE

UNO SGUARDO AL CATTOLICESIMO IN CINA CONTINENTALE

CCP's Catholics focus on Sinicization

Date: August 22, 2022

Source: AsiaNews

The 10th National Assembly of Chinese Catholic Representatives, the most important meeting controlled by the Chinese Communist Party (CCP), opened on Aug. 18 in Wuhan and was attended by 345 delegates. The CCP sees it as a kind of congress entrusted with the task of dictating the line to Catholics and renewing the leadership.

Cui Maohu, the new director of the State Religious Affairs Bureau emphasized and adhered to the principles of autonomy and independence of the Church. Then he called on Catholics to "seriously study and implement Xi Jinping's directives to ensure the principles of self-administration, to promote the Sinicization of the Church and the patriotism of the faithful.

Beijing Bishop Li Shan has been elected president of the Chinese Patriotic Catholic Association (CPCA), while Bishop Shen Bin of Haimen will lead the Chinese Bishops' Conference.

CCP leader urged Catholics independence

Date: August 23, 2022

Source: Xinhua

China's top political advisor Wang Yang on Aug. 23 met with the new leaderships of the CPCA and the Catholic Bishops' Conference. Wang told them to firmly uphold the leadership of the CCP and to help the religion better adapt itself to socialist society. Wang also urged them to unswervingly adhere to the principle of independence and self-governance and resist infiltration by foreign forces.

New Catholic leaders follow CCP principles

Date: August 23, 2022

Source: America Magazine

New leaders of the CPCA and the Catholic Bishops' Conference promised to invigorate the Catholic faithful pastorally in line with the socialist principles and the CCP in the promotion of patriotism, socialism, and Sinicization in the Catholic Church as outlined by President Xi Jinping. The CCP formed the CPCA in 1957 to assert control over the Catholic Church. It did not accept papal authority over the Chinese Catholic Church.

Xi emphasizes again the Sinicization of religions

Date: July 30, 2022

Source: Xinhua

On July 29 2022, Xi Jinping, the leader of CCP, made the remarks at a central conference on the united front work in Beijing. He stressed "the Guidance of the Thought on Socialism with Chinese Characteristics for a New Era", upheld the CCP leadership and the path of socialism with Chinese characteristics. Xi emphasized the importance of the religious Sinicization and also gave full play to the united front's political role in rallying the people's support.

Intensifying religious Persecution in China

Date: August 04, 2022

Source: Heritage Foundation

Religious freedom in China is "disturbing" and "there's no progress", but rather a deterioration of the situation. The communist government's persecution has "intensified," increasingly demanding that religious groups to accept the "Sinicization" of their faiths. Religious Chinese citizens and their organizations are increasingly required to support the CCP rule and ideology. The religious freedom situation in China has been deteriorating under Xi Jinping's rule because Xi deems religious groups as a threat to his power and to the Communist Party.

Cattolici di CCP verte sulla sinicizzazione

Data: 22 agosto 2022

Fonte: AsiaNews

Si è aperta il 18 agosto a Wuhan la 10ma Assemblea nazionale dei rappresentanti dei cattolici cinesi, l'incontro più importante controllato dal Partito comunista cinese (CCP), alla quale hanno partecipato 345 delegati. Nella visione del Partito, l'Assemblea è una sorta di congresso a cui è affidato il compito di dettare la linea ai cattolici e rinnovare le cariche del gruppo dirigente.

Cui Maohu, il direttore dell'Ufficio statale per gli affari religiosi ha posto l'accento e aderito ai principi di autonomia e di indipendenza della Chiesa. Cui ha poi invitato i cattolici a "studiare e mettere in atto seriamente le direttive del Presidente Xi Jinping sul lavoro religioso, per assicurare i principi dell'auto-amministrazione, per promuovere la sinicizzazione della Chiesa e il patriottismo dei fedeli.

Il Vescovo di Pechino Li Shan è stato eletto presidente dell'Associazione patriottica dei cattolici cinesi (CPCA), mentre il Vescovo di Haimen Shen Bin guiderà la conferenza episcopale.

Leader del CCP esorta all'indipendenza dei cattolici

Data: 23 agosto 2022

Fonte: Xinhua

Il 23 agosto, il principale consigliere politico cinese Wang Yang ha incontrato i nuovi dirigenti della CPCA e della Conferenza episcopale cattolica cinese. Wang li ha invitati a sostenere con fermezza la leadership del CCP e di agevolare l'adattamento della religione alla società socialista. Wang li ha anche sollecitati ad aderire saldamente ai principi di indipendenza e di autogoverno e di resistere ai tentativi di infiltrazione messi in atto da forze straniere.

Nuovi leader cattolici seguono i principi del CCP

Data: 23 agosto 2022

Fonte: America Magazine

I nuovi dirigenti della CPCA e della Conferenza episcopale cattolica cinese hanno promesso di rafforzare l'indottrinamento dei fedeli cattolici a livello pastorale in linea con il CCP e i principi socialisti nella promozione del patriottismo, del socialismo e della sinicizzazione della Chiesa cattolica come sottolineato dal Presidente Xi Jinping. Il CCP ha istituito la CPCA nel 1957 per imporre il controllo sulla Chiesa Cattolica, non riconoscendo l'autorità papale sulla Chiesa cattolica cinese.

Xi evidenzia nuovamente la sinicizzazione delle religioni

Data: 30 luglio 2022

Fonte: Xinhua

Il 29 luglio 2022, Xi Jinping, il leader del Partito comunista cinese (CCP), ha pronunciato un discorso in seno alla conferenza centrale sul lavoro del fronte unito a Pechino. Nel suo intervento, Xi ha evidenziato "la guida del pensiero socialista con caratteristiche cinesi per una nuova era", ha sostenuto la leadership del CCP e il percorso del socialismo con caratteristiche cinesi. Xi ha rimarcato l'importanza della sinicizzazione della religione rivendicando il ruolo politico del fronte unito nel raccogliere il sostegno del popolo.

Inasprimento della persecuzione religiosa in Cina

Data: 4 agosto 2022

Fonte: Heritage Foundation

La situazione della libertà religiosa in Cina è "allarmante" e "non c'è progresso", ma piuttosto un deterioramento. La persecuzione del governo comunista si è "accentuata", chiedendo sempre più spesso ai gruppi religiosi di accettare la "sinicizzazione" delle loro fedi. I cittadini cinesi religiosi e le loro organizzazioni devono sostenere in misura crescente il governo e l'ideologia del Partito comunista. Sotto il governo di Xi Jinping la situazione della libertà religiosa in Cina ha subito un deterioramento poiché Xi considera i gruppi religiosi una minaccia al suo potere e al Partito.

PRESIDENT TSAI DEFENDS PEACE IN THE TAIWAN STRAIT PRESIDENTE TSAI DIFENDE LA PACE NELLO STRETTO DI TAIWAN

(Continued from page 1)

Reacting to Taiwan's growing support around the world, China launched multiple ballistic missiles and conducted military drills in waters around Taiwan threatening Taiwan's national security, escalating regional tensions, and affecting regular international traffic and trade.

President Tsai stated that Taiwan will continue to safeguard its sovereignty and security in the face of China's escalating military threats. She called on the international community to work with Taiwan to preserve the shared values and international order.

Addressing the people of Taiwan on August 4, President Tsai Ing-wen emphasized that peace in the Taiwan Strait is a shared responsibility of everyone in the region, and Taiwan is doing its best to uphold the cross-strait status quo and remains open to a constructive dialogue. Her commitment is perfectly in line with Pope Francis' call for world peace only few weeks before the Chinese threat and provocation: "The world needs peace. Not a peace based on the balance of arms, on mutual fear. Not, that won't do. Now is the time for "wise statesmen" capable of building a better world for the new generations through dialogue. And even more recently, "May wisdom inspire concrete steps toward peace."

President Tsai called on the international community to support democratic Taiwan and to come together to stop these unilateral and irrational military actions. She reiterated that Taiwan will work with those in the region and democratic partners around the world to uphold peace and stability in the Taiwan Strait and the Indo-Pacific region.

Communist China's unilateral attempt to manufacture a crisis is a serious provocation and this is clear for all to see. The Republic of China (Taiwan) is not part of the People's Republic of China (PRC) and the latter has never ruled Taiwan. This is a historical fact recognized by the international community. The people of Taiwan have the right to make friends across the globe, and the PRC has no right to interfere in Taiwan's internal affairs.

Taiwan's Ministry of Foreign Affairs (MOFA) strongly condemned the Chinese government and demanded that China exercise self-restraint. Responding to the new white paper "The Taiwan Question and Reunification of China" issued by the PRC, Taiwan MOFA stresses that "Taiwan rejects the policy of 'one country - two systems.' Taiwan's future should be exclusively determined by the Taiwanese people."

A recent article by Financial Times journalist Shelley Rigger defines President Tsai as "the leader Taiwan needed. Taiwan's situation is so difficult that a 'normal' politician will often fall short in addressing it." She also describes Tsai as subdued, prudent, thoughtful and cautious.

(Continua da pag. 1)

Di fronte al crescente sostegno internazionale a favore di Taiwan, la Cina, ha risposto lanciando diversi missili balistici e conducendo esercitazioni militari nelle acque intorno a Taiwan, minacciando la sicurezza nazionale dell'isola, acuendo le tensioni regionali e colpendo il normale traffico e il commercio internazionale.

La Presidente Tsai ha rivendicato che, di fronte alle crescenti minacce militari, Taiwan continuerà a difendere la propria sovranità e sicurezza e ha invitato la comunità internazionale alla cooperazione per preservare i valori condivisi e l'ordine internazionale.

Il 4 agosto, nel suo messaggio al popolo taiwanese, la Presidente Tsai Ing-wen ha sottolineato come la pace nello Stretto di Taiwan sia una responsabilità condivisa nella regione e Taiwan stia facendo il possibile per mantenere lo status quo nello Stretto e restare aperta ad un dialogo costruttivo. Il suo impegno è perfettamente in linea con l'appello lanciato da Papa Francesco solo poche settimane prima della rappresaglia cinese: "Il mondo ha bisogno di pace. Non una pace basata sull'equilibrio degli armamenti, sulla paura reciproca. No, questo non va....Ora è il momento di statisti saggi capaci di costruire nel dialogo un mondo migliore per le nuove generazioni". E ancor più recentemente, il Santo Padre ha affermato: "Che la saggezza ispiri passi concreti di pace".

La Presidente Tsai ha invitato la comunità internazionale a sostenere la democrazia di Taiwan e ad unirsi per porre fine a queste azioni militari unilaterali e irrazionali. Ha ripetuto che Taiwan collaborerà con i partner regionali e democratici nel mondo per sostenere la pace e la stabilità nello Stretto di Taiwan e nella regione indo-pacifica.

Il tentativo unilaterale della Cina comunista di fabbricare una crisi è una grave provocazione ben visibile a tutti. La Repubblica di Cina (Taiwan) non fa parte della Repubblica popolare cinese (PRC) e quest'ultima non ha mai governato Taiwan. Questo è un fatto storico riconosciuto dalla comunità internazionale. Il popolo taiwanese ha il diritto di instaurare amicizie in tutto il globo e la PRC non ha alcun diritto di interferire negli affari interni taiwanesi.

Il Ministero degli Affari Esteri di Taiwan (MOFA) ha condannato con fermezza il governo cinese chiedendo alla Cina di esercitare l'autocontrollo. Riferendosi al nuovo libro bianco pubblicato dalla PRC dal titolo "La questione di Taiwan e la riunificazione della Cina", MOFA sottolinea che "Taiwan rifiuta la politica di 'un Paese - due sistemi'. Il futuro di Taiwan dovrebbe essere determinato esclusivamente dal popolo taiwanese".

Un recente articolo della giornalista Shelley Rigger del Financial Times descrive la Presidente Tsai come "la leader di cui Taiwan aveva bisogno. La situazione di Taiwan è così complicata che un politico "normale" non sarebbe certo riuscito ad affrontarla". La giornalista identifica anche Tsai come una persona calma, prudente, riflessiva e cauta.



Global Peace
YoU & Taiwan